

GIORNALETTO SCOLASTICO

2025



SWISSAID 



INDICE

Come la crisi climatica sta cambiando la vita in Niger	4
Ritratto di tre giovani di Gougui	9
La produzione dei distintivi	12
Cinque consigli di vendita	14
Sfida digitale	15

Impressum

Edito da: SWISSAID | Redazione: Nadine Genet Zurbriggen
Grafica: Joséphine Billeter | Foto: Mohamed Hamidou: p. 1, 5, 6, 9–11, 16.
Eliane Beerhalter: p. 2, 3. Etienne Basset: p. 4. SWISSAID Niger: p. 8.
SWISSAID India: pp. 12–13. Moritz Hager: pp. 14–15.

SWISSAID

Fondazione svizzera per la cooperazione allo sviluppo
Lorystrasse 6a | 3008 Berna
031 350 53 53 | info@swissaid.ch
www.swissaid.ch



La crisi climatica cambia molte vite, ma lo fate pure voi!

Care e cari scolari,

l'innalzamento delle temperature a livello globale causa eventi naturali estremi sempre più frequenti, ce ne rendiamo conto anche in Svizzera. I paesi del Sud del mondo, tuttavia, ne subiscono maggiormente le conseguenze, come accade in Niger, nell'Africa occidentale, dove la crisi climatica mette a dura prova l'approvvigionamento idrico. L'acqua scarseggia al punto da essere a malapena sufficiente per bere, cucinare o lavarsi. A soffrirne di più sono i bambini e i giovani delle regioni rurali.

I tre adolescenti Abdou, Sakina e Rabiou di Gougui illustrano le ripercussioni sulla loro quotidianità. Per migliorare la situazione, nei Comuni più colpiti SWISSAID ha avviato un progetto volto a migliorare l'approvvigionamento idrico tramite la costruzione di nuovi pozzi e torri

dell'acqua, nonché a informare adulti e bambini su una corretta gestione di questa risorsa e sull'agricoltura ecologica. In questo modo, invece che trascorrere ore a cercare fonti i più giovani possono dedicarsi alla scuola e giocare. «Il mio più grande desiderio è che ci sia finalmente acqua a scuola», spiega Abdou.

Con il vostro impegno nella vendita dei distintivi, potete aiutare il ragazzo a realizzarlo. Quest'anno, vi proponiamo una selezione dei distintivi delle scorse edizioni: un cofanetto contenente i bicchierini di terracotta con candela, le scatoline di legno intagliate, i lumini e le saponette. Ce n'è per tutti i gusti! Non potremmo realizzare sogni come quello di Abdou senza di voi, che convincete le persone a sostenere il nostro lavoro acquistando i distintivi.

Grazie di cuore!

Un caro saluto
Esther Wasem
Vendita del distintivo





Acqua nel deserto: come la crisi climatica sta cambiando la vita in Niger

La crisi climatica ha conseguenze gravi per tutto il pianeta. L'aumento delle temperature causa siccità frequenti, precipitazioni irregolari e penuria idrica. I bambini e gli adolescenti nel Sud del mondo, per esempio in paesi come il Niger, ne sono particolarmente colpiti.

La crisi climatica riguarda tutti e ovunque, anche in Svizzera. Gli incendi boschivi e le inondazioni sono sempre più ricorrenti, mentre in inverno le nevicate sono più scarse o tardive. In Niger, tra i più paesi più colpiti, le ripercussioni sulla vita delle persone sono gravissime.

Il clima in Niger

Con una superficie trenta volte quella della Svizzera, il Niger è un paese vastissimo senza sbocchi sul mare. Il clima è molto diverso dal nostro: gran parte del suo territorio è infatti ricoperta dal deserto del Sahara, mentre un'altra grossa porzione si trova nella zona del Sahel, ovvero la fascia subsahariana che attraversa orizzontalmente il continente africano. Situa-ta a nord delle regioni umide

Il Niger

in breve



Origine del nome:

il Niger prende il nome dall'omonimo fiume che attraversa il sudovest del paese.



Capitale: Niamey



Popolazione: 27 milioni



Indice di sviluppo umano:

189° posto su 193 paesi.

L'indice si basa su informazioni inerenti alla speranza di vita, alla durata della frequentazione scolastica e alle condizioni di vita.

L'ONU pubblica ogni anno un rapporto al riguardo.



equatoriali, la zona saheliana è caratterizzata da un clima tendenzialmente arido e da ambienti che vanno dalle aree desertiche e semi-desertiche alla savana.

In Niger ci sono due stagioni principali: quella delle piogge da giugno a settembre e quella secca. Nelle regioni desertiche settentrionali e orientali, tuttavia, non piove quasi mai.

Conseguenze della crisi climatica

L'innalzamento delle temperature comporta numerose sfide, per esempio l'avanzamento dei deserti. Questo fenomeno sottrae terreno fertile per nutrire persone e animali, soprattutto alle famiglie che non possono permettersi sistemi di irrigazione, il che è un grosso problema per un paese in cui l'80 per cento della popolazione dipende dall'agricoltura e dall'allevamento. A volte non piove per lunghi periodi e poi di colpo arrivano forti acquazzoni. I terreni improduttivi reagiscono male a entrambe le condizioni: si inaridiscono o si allagano rapidamente perché l'acqua non riesce a penetrare nel suolo.



Approvvigionamento idrico in Niger

L'approvvigionamento idrico e l'accesso a strutture sanitarie, come i gabinetti, sono aspetti critici. Quasi la metà della popolazione non dispone di acqua potabile né per bere né per l'igiene personale o per lavare il

Che cosa si intende con crisi climatica?

Sin dall'inizio dell'industrializzazione, sempre più gas a effetto serra sono stati liberati nell'atmosfera, per esempio con i motori a combustione degli aerei e delle auto, con il riscaldamento a gas o a nafta, oppure con il consumo massiccio di energia. Ciò causa il surriscaldamento del pianeta, un fenomeno



dalle conseguenze drammatiche: inondazioni, canicole, siccità e tempeste sono vieppiù frequenti.

I mutamenti climatici estremi hanno gravi ripercussioni sulle persone, sugli animali e sulla natura.



Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Questo progetto di SWISSAID contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Affinché ciò avvenga entro il 2030, servono sforzi da parte di tutti. Con la vendita dei distintivi, anche voi aiutate a dare accesso all'acqua potabile e agli impianti sanitari.



Per saperne di più sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, scansionate questo codice QR e guardate il video.



cibo. Ciò ha gravi conseguenze per la salute: dato che senza acqua pulita è molto difficile eliminare i batteri, chi ha un sistema immunitario debole si ammala spesso, mentre le affezioni diarroiche sono la seconda causa di decesso tra i bambini della prima infanzia.

La penuria idrica è marcata soprattutto nel sudovest del paese, dove da marzo a luglio non cade praticamente una goccia di pioggia. La poca acqua disponibile viene raccolta in stagni e utilizzata sia per l'agricoltura sia per l'allevamento, così è sovente contaminata. Più della metà

degli abitanti della regione non ha quindi accesso a questa importante risorsa. Donne e bambine devono spesso camminare fino a cinque ore al giorno per procurarsela, tempo prezioso sottratto alla scuola o al lavoro nei campi.

La crisi climatica colpisce in modo particolare i bambini e gli adolescenti. Nelle prossime pagine, Abdou, Rabiou e Sakina raccontano come la penuria idrica influisca sulla loro quotidianità.

Progetti di SWISSAID

Per migliorare la difficile situazione in Niger, con la collaborazione del personale locale – che conosce bene le esigenze della popolazione – SWISSAID ha lanciato in vari Comuni un progetto volto a ottimizzare l'approvvigionamento idrico tramite la costruzione di pozzi e torri dell'acqua, nonché a sensibilizzare gli abitanti su temi inerenti all'acqua. I bambini e gli adolescenti hanno un ruolo fondamentale: nelle cosiddette

«scuole blu» imparano per esempio l'importanza di lavare le mani e il cibo, e i principi del riciclaggio e di un'alimentazione sana, mentre le ragazze ricevono informazioni sulle mestruazioni.

Le conoscenze apprese a scuola vengono poi trasmesse anche a casa a beneficio di tutta la famiglia. Nell'ambito dei nostri progetti, collaboriamo strettamente pure con i genitori per formarli sull'agroecologia, cioè su metodi agricoli ecologici e adatti al clima.

Approvvigionamento idrico a Gougui.





L'impatto della crisi climatica sulla nostra vita

Tre giovani di Gougui, nel sud-ovest del Niger, raccontano come la crisi climatica influisce sulla loro vita e come si procurano l'acqua.

Dove?

- **Gougui**, il villaggio di Abdou, Sakina e Rabiou
- **Niamey**, la capitale



Sakina Badje,

15 anni, studentessa

Ho notato che non piove quasi più e i campi sono poco fertili. La nostra fonte è la torre dell'acqua, ma non tutti al villaggio possono permettersela. La mia famiglia è fortunata e può comprare quattro taniche da 25 litri al giorno, che costano 50 franchi CFA (circa 6 centesimi di franco svizzero). Ma ogni tanto non abbiamo abbastanza soldi.



Abdou Saidou Oumarou,
14 anni, studente

Mi accorgo della crisi climatica soprattutto perché non piove più, mentre prima avveniva spesso. Ciò si ripercuote sull'**acqua potabile**: se piovesse di più, potremmo raccogliere l'acqua piovana e utilizzarla per cucinare o lavare, invece dobbiamo procurarcela dalla torre costruita da SWISSAID, che per fortuna è vicina a casa. Ogni famiglia può però riempire solo quattro taniche da 25 litri al giorno.

La scuola invece non è collegata alla rete idrica: sarebbe bello avere un rubinetto in cortile, ma anche in questo caso dobbiamo andare fino alla torre. Per un certo periodo non ho potuto frequentare la scuola perché dovevo raggiungere spesso a piedi il villaggio e tornare con l'acqua potabile per la mia famiglia.

Il mio più grande desiderio è che ci sia l'acqua a scuola. Da grande vorrei fare un lavoro che aiuti a risolvere il problema idrico.

Un villaggio in Niger: la maggior parte delle abitazioni è in argilla.





Rabiou Chipkaou,
15 anni, studente

Non piove quasi più, è evidente. Prima potevamo utilizzare l'acqua anche per lavarci, mentre ora possiamo servircene solo per bere e cucinare perché proviene dalla torre. Siamo felici di ricevere una tanica da 25 litri al giorno, anche se non basta sempre è comunque meglio di prima. La mancanza di acqua potabile è un grande problema per la mia famiglia. Anche a scuola non ce n'è, per bere dobbiamo tornare a casa.

Però non mi lascio scoraggiare: spero di diventare un commerciante di successo e che tutto il mio villaggio abbia accesso all'acqua pulita.





Scatoline di legno intagliate



La produzione dei distintivi

Quest'anno, vi proponiamo una **selezione dei migliori distintivi** delle scorse edizioni. **Ce n'è per tutti i gusti** in una bella scatola: incantevoli bicchierini di terracotta con candela, pratiche scatoline di legno intagliate, allegri lumini e saponette profumate.

I distintivi sono realizzati a mano a condizioni eque in Thailandia e India. Scansionando i rispettivi codici QR trovate maggiori informazioni sulla loro produzione.



Saponette





Bicchierini di terracotta con candela



Lumini



Cinque consigli di vendita

Molti bambini e adolescenti si divertono a vendere i distintivi per strada o porta a porta, ma serve una buona dose di coraggio per proporli alle persone. Con questi consigli di vendita per principianti ed esperti sarà un successo!

- 1** **Siate sempre cordiali**, qualsiasi cosa accada. Non siate troppo ostinati, se una persona non è interessata, tentate la fortuna con il prossimo passante.
- 2** **Il mercoledì e il sabato** le vendite vanno alla grande. È il momento in cui si trovano le famiglie. Provate ad andare nei posti più frequentati per aumentare le vostre probabilità di successo.
- 3** Non dimenticate di rivolgervi a **vicini e familiari**, spesso sono i clienti migliori.
- 4** Per la vendita porta a porta, è meglio provare **a mezzogiorno durante la settimana**, orario in cui le famiglie sono spesso a casa. Evitate di suonare il campanello alla domenica, potrebbe infastidire.
- 5** Lavorate **in due o a gruppetti**, si vende meglio e ci si diverte di più!

NOVITÀ: pagare i distintivi con Twint

Spesso i potenziali clienti non hanno contanti con sé, ma ora non è più un problema! I distintivi, infatti, possono essere pagati anche tramite Twint.



Sfida digitale contro la fame

La vendita dei distintivi, che tradizionalmente avviene per strada, è ora possibile anche online grazie alla sfida digitale, uno strumento ludico e didattico per le classi. Scoprite come funziona.

Insieme all'insegnante, gli allievi lottano contro la fame direttamente dalle loro aule raccogliendo fondi in modo ludico per aiutare i paesi poveri nel Sud del mondo.

È semplicissimo: con il computer o il cellulare, registrate la vostra classe, definite un obiettivo, scegliete un disegno e incominciate a collezionare tasselli del puzzle. Per ottenere tutti i pezzi, potete per esempio condividere l'iniziativa con familiari, amici e vicini, e sui media sociali. Pubblicate aggiornamenti sulla vostra pagina individuale sotto forma di video o foto e, **pezzo dopo pezzo, donazione dopo donazione, avvicinatevi all'obiettivo**. Quale ringraziamento per il vostro impegno, potete trattenere il **10 per cento delle entrate per la cassa di classe**.



Volete saperne di più?
Scansionate questo
codice QR.



Giornaletto scolastico 2025

Dall'inizio della vendita del distintivo **77 anni fa**, **1,5 milioni di bambini** hanno raccolto **oltre 75 milioni di franchi** contribuendo così a migliorare la vita di innumerevoli persone nel Sud del mondo.

Grazie di cuore!

SWISSAID
SUL POSTO. CONTRO LA FAME.